

**IL RAPPORTO TRA COSCIENZA E INTELLIGENZA NELL'ORIZZONTE DELL'AI:  
MARCELLO MASSIMINI AL FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA  
TRA SCIENZA, ETICA E FILOSOFIA**

Il professor Massimini, uno dei massimi esperti mondiali di disturbi della coscienza, interverrà al Festival venerdì 10 maggio

Normalmente, tendiamo ad associare la capacità di un organismo di adattarsi e di risolvere problemi complessi (intelligenza) alla presenza di esperienza soggettiva (coscienza). La realtà però è molto più complessa: può infatti accadere che cervelli con performances gravemente ridotte – come ad esempio negli stati di coma – restino nonostante ciò coscienti. E che dire dei progressi della medicina e dell'intelligenza artificiale? Le reti neurali di ultima generazione, benchè prive di coscienza, possono mostrare prestazioni superiori a quelle di un essere umano. Un rapporto complesso è dunque quello che lega intelligenza e coscienza: a parlarne al Festival della Scienza Medica sarà venerdì 10 maggio (ore 10.00, Sala di Re Enzo di Palazzo Re Enzo) Marcello Massimini, professore di Fisiologia all'Università di Milano, uno dei massimi esperti mondiali di disturbi della coscienza, i cui lavori hanno contribuito alla comprensione dei meccanismi della perdita e del recupero della coscienza durante il sonno, l'anestesia e il coma.

Un argomento di enorme complessità e fascino, che nelle ricerche di Massimini intreccia le neuroscienze della coscienza alle implicazioni filosofiche ed etiche che esse comportano: se da un lato consideriamo "cosciente", sia nella vita di tutti i giorni che nei reparti di neurologia, chi risponde alle nostre domande, interagisce e mostra comportamenti complessi, la stessa quotidianità ci mostra come questa corrispondenza perda la sua validità ad esempio durante il sonno accompagnato da attività onirica. E ancora, gli organismi dotati di strutture cerebrali elementari – come i polpi – mostrano di poter ricordare a memoria le trame di un labirinto, o addirittura di "giocare" con gli esseri umani. Un orizzonte che negli ultimi anni e negli anni a venire rischia di complicarsi ulteriormente grazie all'intelligenza artificiale, che seppur priva di coscienza è in grado di raggiungere vette di efficienza e velocità inimmaginabili per l'uomo. Un orizzonte per leggere il quale, dice Massimini, occorrerà attrezzarsi con strumenti e concetti nuovi: le macchine che riconoscono voci, volti, emozioni, quelle che interagiscono, possono aspirare per questo ad essere dotate di coscienza? Quali saranno i nuovi equilibri che verranno a crearsi in un mondo in cui coscienza e comportamento intelligente saranno sempre più spesso dissociati? Domande complesse ma non eludibili, cui il professor Massimini cercherà di dare risposta del corso del suo intervento.

Per rimanere aggiornati sul programma [www.bolognamedicina.it](http://www.bolognamedicina.it)  
Facebook: Bologna Medicina - Twitter: @BolognaMedicina

**Ufficio Stampa a cura di Mec&Partners**

Patrizia Semeraro | [patrizia.semeraro@mec-partners.it](mailto:patrizia.semeraro@mec-partners.it) | +39 347 6867620

Simona Storchi | [simona.storchi@mec-partners.it](mailto:simona.storchi@mec-partners.it) | + 39 333 2114486

Luciana Apicella | [luciana.apicella@mec-partners.it](mailto:luciana.apicella@mec-partners.it) | + 39 335 7534485